

N. Prot Vedi segnatura informatica cl. SI.02.124

a mezzo: PEC

**AI COMUNE DI SIENA
DIREZIONE URBANISTICA
UFFICIO URBANISTICA
comune.siena@postacert.toscana.it**

**e p.c. Il Dirigente
Ing. Paolo Giuliani**

**OGGETTO: COMUNE DI SIENA -VARIANTE AL PIANO OPERATIVO PER
L'AMPLIAMENTO DEL POLICLINICO SANTA MARIA ALLE SCOTTE –
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.) CONSULTAZIONI
ART. 14 D.Lgs 152/06 E ART. 25, L.R.T. 10/2010**

RIFERIMENTI:

Richiesta del Comune di Siena, prot. n°062220 del 28/07/2023 pervenuta a questo Dipartimento prot. ARPAT. n°2023/0057364 del 28/07/2023

INDICAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE ESAMINATA PER L'ISTRUTTORIA:

Documentazione allegata alla comunicazione succitata è stata acquisita all'indirizzo, <https://www.comune.siena.it/node/427>, "Variante al Piano Operativo per l'ampliamento del policlinico Santa Maria alle Scotte – Adozione ai sensi dell'art. 19 della L.R.T. 65/2014"

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

D.Lgs. 152/06 e smi, parte II; LR 10/10 e smi;

ASPETTI DI COMPETENZA OGGETTO DEL PARERE:

ARPAT fornisce il proprio contributo in qualità di Ente con competenze in materia ambientale, secondo quanto previsto dalla L.R. 30/2009 (N° Carta dei Servizi 120/a): impatti sulle matrici ambientali (fase di consultazione art. 25 LR10/10)

CARATTERISTICHE DEL PIANO O PROGRAMMA

La variante al PO riguarda l'inserimento di una nuova scheda di trasformazione per l'ampliamento dell'Ospedale Le Scotte con particolare riferimento a tre interventi (area: ID07.12):

- A) Viabilità stradale e percorsi pedonali: è prevista la realizzazione di una strada che consenta di migliorare l'accessibilità per il raggiungimento del pronto soccorso e per le nuove strutture in previsione;
- B) Parcheggi: sono previsti un totale di 400 posti auto che saranno in parte realizzati in superficie (almeno 200 posti) ed in parte (altri 200 posti) sotto il nuovo edificio destinato ad ambulatori;
- C) Edificio destinato ad ambulatori; realizzazione di un nuovo edificio per ambulatori, di circa 10.000 mq di SE.

La variante al PO interessa anche l'art. 117 delle NTA "aree soggette a vincolo di esproprio" al fine di ridimensionare l'area di intervento dell'A07.01 (ampliamento del parcheggio multipiano) visto che parte di quelle aree sarà da destinare al nuovo percorso stradale.

ESAME DEI CONTENUTI DELLA DOCUMENTAZIONE E VALUTAZIONE

Nell'ambito del procedimento di cui alla art. 21 della LR10/10 (fase di screening) è stato fornito da ARPAT un contributo tecnico sul documento preliminare di VAS con nota prot. n. 29624 del 18/04/23 nel quale veniva ritenuto "*non necessario assoggettare la Relazione Preliminare a Valutazione Ambientale Strategica*" ma venivano indicati alcuni elementi di approfondimento da effettuare nelle fasi successive di pianificazione, progettazione e realizzazione relativi alla mitigazione di possibili impatti sulle componenti ambientali. Tale contributo non è stato inserito ed "argomentato" nel documento di Rapporto Ambientale.

Esaminata la documentazione prodotta, con particolare riferimento al Rapporto Ambientale, si rileva che sono stati analizzati i possibili impatti significativi sull'ambiente fornendo approfondimenti in risposta ai contributi di alcuni enti competenti per il suolo, l'approvvigionamento idrico, la depurazione e la produzione di rifiuti, la componente Aria (traffico ed emissioni legate ai fabbisogni energetici del nuovo edificio), la biodiversità (analisi fatta sulla Carta della Natura di ISPRA che indica per l'area oggetto di Variante un valore ecologico alto).

Per quanto di competenza si ritiene di confermare quanto espresso nella precedente nota prot. n. 29624 del 18/04/23 raccomandando di implementare ed approfondire gli aspetti evidenziati in tale nota nelle successive fasi di progettazione ponendo particolare attenzione ai seguenti punti:

- considerato che tra le motivazioni riportate al fine di giustificare la necessità di implementare la viabilità stradale viene anche fatto riferimento alla "*previsione della realizzazione di un nuovo edificio destinato a magazzino al posto dell'attuale inceneritore, di cui all'Accordo di programma in corso di sottoscrizione*"; è necessario nello sviluppo e attuazione di tale previsione, effettuare studi e approfondimenti anche alla luce di quanto riportato all'art.9, comma 6 della L.R. 25/1998: "*I proponenti di interventi di recupero o di riconversione di aree oggetto di censimento ai sensi del comma 4, sono tenuti a presentare all'ente competente all'approvazione del progetto di trasformazione o recupero, unitamente a quest'ultimo, un apposito piano di indagini per attestare il rispetto dei livelli di concentrazione della soglia di contaminazione, previsti per la specifica destinazione d'uso, di cui alla parte quarta, titolo quinto, allegato 5*";
- in merito allo stato delle reti fognarie e del relativo livello di depurazione, dopo aver valutato l'aumento del fabbisogno depurativo (numero di abitanti equivalenti), dovrà esserne verificata la compatibilità con gli impianti di depurazione presenti ed ai fini autorizzativi, per il superamento di eventuali criticità, dovranno essere definite specifiche soluzioni progettuali.

Siena, 02/08/23

Responsabile del Dipartimento
Dott. Cesare Fagotti ¹

¹Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/199